

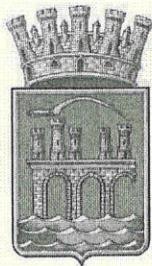
Il Vigile Urbano

“Padrone di casa della città”

Università del Mediterraneo
per le Tre Età di Trapani.



La pubblicazione di questo volume è frutto di un Progetto ideato e realizzato dall'Università del Mediterraneo per le tre età di Trapani nell'Anno Accademico 2013/2014.



Nell'esprimere il mio compiacimento a quanti si sono prodigati nella progettazione, organizzazione e realizzazione del corso, constato come esso non solo sia stato apprezzato dai frequentatori, che ne hanno progressivamente compreso la valenza e l'efficacia, ma abbia di fatto costituito un momento di arricchimento professionale per essere stato condotto, con competenza e maestria, da esperti delle varie discipline.

Voglio augurarmi che tale importante momento di crescita culturale e professionale possa diventare l'inizio di un percorso formativo, che potrà arricchirsi quotidianamente dell'esperienza vissuta sul campo a favore della collettività e di quanti verranno a trovarsi, ospiti, sul nostro territorio.

Il Sindaco
Vito Damiano

Prefazione

L'organizzazione del corso di formazione "Il Vigile custode della legge e padrone di casa della Città", finalizzato all'arricchimento professionale e culturale e al raggiungimento di un più elevato livello di efficienza dei Vigili Urbani, è un atto d'amore verso la Città di Trapani. La figura del Vigile è da noi vista come "il custode delle leggi" che fa rispettare il codice della strada e le ordinanze emanate dal Comune e che interviene nel rapporto con i cittadini con intenti educativi e non solo con metodi punitivi; ciò al fine di costruire con gli stessi un dialogo più adeguato e produttivo, un rapporto più congeniale ad una società moderna. Inoltre, considerato che Trapani ha assunto, in questo ultimo periodo, una pregevole identità geopolitica nel contesto di un'area mediterranea attraversata da intensi flussi di popolazione interetnica ed è diventata una città a vocazione turistica, la figura del Vigile deve prevedere un ruolo che va oltre il servizio d'Istituto assumendo anche quello di operatore culturale e sociale. Pertanto, tenuto conto delle premesse suddette, il Corso di formazione da noi organizzato, della durata di dodici giorni, ha cercato di dare un contributo alla preparazione, alla professionalità e al modo di porsi dei vigili nei confronti dei cittadini attraverso l'acquisizione di ulteriori e nuove conoscenze.

A tal fine, sono stati trattati temi diversi, dal diritto alla psicologia e alla comunicazione dialettica, dall'arte alla storia, dall'infortunistica alle pratiche di pronto soccorso e i vari punti di vista sono stati affrontati, da esperti dei vari settori, con modalità espositive che hanno sviluppato un proficuo colloquio coi partecipanti al Corso.

Dott. *Ignazio Aversa*
Presidente dell'Università del Mediterraneo per le Tre Età

IL VIGILE URBANO

PERFETTO PADRONE DI CASA, OPERATORE CULTURALE, ANGELO CUSTODE DEI GIOVANI E DELLE PERSONE ANZIANE

DURATA DEL CORSO : dal 10 febbraio al 5 marzo 2014

DOCENTI DEL CORSO:

- **Dott. Lorenzo MESSINA**
Dirigente Reparto Psichiatria
- **Dott.ssa Liana MAZARESE**
Psicologa
- **Dott. Giovanni VINCI**
Giudice di Pace
- **Prof. Mario FONTANA**
Esperto Comunicazione Dialettica
- **Dott. Nicolò D'ANGELO**
Comandante Polizia Stradale di Trapani
- **Dott. Francesco SIELI**
Medico Sportivo
- **Prof. Dott. Calogero PUNTRELLO**
Cardiologo
- **Prof. Salvatore COSTANZA**
Storico
- **Arch. Luigi BIONDO**
Direttore Museo Pepoli di Trapani
- **Prof. Giovanni CAMMARERI**
Esperto Feste Religiose
- **Dott. Francesco CASTIGLIONE**
Dirigente Veterinario
- **Dott. Francesco GUARANO**
Comandante VV.UU. di Trapani
- **Dott. Alberto Barbata**
già Direttore Biblioteca Comunale di PACECO
- **Dott. Luigi SIMONETTO**
Esperto Infortunistica
- **Prof.ssa Francesca La Commare**
Insegnante di Inglese
- **Prof.ssa Carmela La Greca**
Insegnante di Francese.

PARTECIPANTI AL CORSO:

- **Comm. ACQUAVIVA Roberto**
- **Isp. C. BASCIANO Diego**
- **Ass. CANGEMI Giuseppe**
- **Isp. CAPUCCIO Antonio**
- **Isp. CARIELLO Francesca**
- **Isp. CIOTTA Anna Maria**
- **Isp. DI GIOVANNI Giacomo**
- **Isp. DI GREGORIO Giovanni**
- **Isp. FARACI Angelo**
- **Isp. FERRO Giampiero**
- **Isp. C. GRIMALDI Giuseppe**
- **Isp. GUAIANA Antonino**
- **Isp. LUMETTA Francesco**
- **Isp. NICOTRA Amedeo**
- **Isp. ODDO Andrea**
- **Isp. ODDO Fabrizio**
- **Ass. POLIZZI Antonino**
- **Isp. POMA Vito**
- **Ass. C. REGINA Alberto**
- **Isp. C. REINA Melchiorre**
- **Ass. C. RIINA Bernardo**
- **Isp. C RIZZO Vincenzo**

Dott. Lorenzo Messina

L'incontro del 19 febbraio u.s. presso la sede del Comando della Polizia Municipale di Trapani ha avuto lo scopo di scorrere le ragioni storiche che hanno portato alla nascita dei manicomi all'inizio del 1900 e quindi di analizzare le ragioni storico-culturali e sanitarie che hanno portato prima nel 1968 con la Legge Mariotti e quindi definitivamente con la Legge 180 del 13/5/1978 nota anche come Legge Basaglia, dal nome del suo principale sostenitore ed ispiratore, al definitivo superamento dell'istituzione manicomio e alla nascita di un nuovo modo di curare le malattie mentali intervenendo sul territorio o direttamente a casa del paziente psichiatrico ora non più oggetto di cure ma soggetto titolare di un diritto alle cure .

Quindi si è analizzato il ruolo precipuo della Polizia Municipale laddove si renda necessario procedere ad un ricovero obbligatorio meglio noto come TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio) che in deroga all'Art. 32 della Costituzione Italiana consente di poter curare anche contro la sua volontà un pz. affetto da gravi turbe psichiche che richiedano urgenti cure in ambito ospedaliero .

Sono state esaminate così le criticità dell'intervento e le incombenze burocratiche dei Vigili Urbani chiamati ad eseguire il TSO che tale diventa dopo un'ordinanza del Sindaco del luogo di residenza del pz. , intervento che deve essere , di norma, congiunto con i sanitari della salute mentale ed ha lo scopo di curare un pz.

affetto in quel momento da gravi turbe psicopatologiche al fine poi di restituirlo migliorato alla sua vita , alla famiglia e alla Società .

Dott.ssa LIANA MAZARESE

Nel corso dell'attività di formazione rivolta ai VV.UU. di Trapani sono stati affrontati argomenti riguardanti la comunicazione interpersonale con l'accento sulla funzione dell'emittente, del ricevente, nonché sul messaggio e sulla codificazione.

Particolare attenzione è stata rivolta alle concomitanti non verbali della comunicazione, la cui emissione "regola" i significati delle stesse, con esiti di conferme, non conferme, disconferme. In merito sono state avviate discussioni intorno al valore della cinesica, della prossemica e agli aspetti paralinguistici della comunicazione verbale, con particolare riferimento alle posture, allo sguardo, al tono della voce, alla mimica che caratterizzano qualsiasi relazione interpersonale.

Attraverso l'esercitazione S.P.E.C. (situazione, pensiero, emozione, comportamento), correlata da esame degli elaborati e relative discussioni con i partecipanti, si è passati ad esaminare alcune delle situazioni ricorrenti nell'ambito del lavoro degli Operatori della Polizia Municipale, il cui rapporto è stato molto proficuo e stimolante, meritevole di ulteriore valorizzazione.

Dr. Giovanni Vinci

1 - Il ricorso per opposizione al verbale di accertamento di violazione del codice della strada proposto al Giudice di Pace: termini e modalità.

2 - Adempimenti di competenza della Polizia Municipale per la notifica del verbale ed a seguito del ricorso di cui al punto precedente. Costituzione in giudizio e notificazione della sentenza in caso di rigetto dell'opposizione.

3 - Controllo elettronico della velocità e visibilità della relativa postazione.

Dott. Mario Fontana

Il Programma si è basato sui diversi aspetti della comunicazione per individuare e creare rapporti di Empatia con un discorso di Sintonia contrapposto alla Distoria. Si sono analizzati i Modelli comportamentali e Rappresentazionali (visivo – auditivo - cinestesico), Analisi e utilizzo del Linguaggio Verbale, Non Verbale e Paraverbale e relativi segnali del corpo per verificare la Congruenza e incongruenza, Apertura e chiusura, Attenzione e disattenzione, Accettazione e rifiuto.

Dott. Nicolò D'Angelo

L'incontro, molto partecipato, ha creato in aula una realtà interattiva con osservazioni connesse alla quotidiana esperienza. La I parte-etica e deontologia professionale—ha approfondito i comportamenti, da tenersi con gli utenti, con massima cordialità, mai disgiunti dell'autorevolezza della funzione. La II parte ha affrontato l'applicazione delle ricorrenti violazioni, quali gli artt. 80, 171, 172, 173 e l'art. 193 con le correlate sanzioni accessorie. La III parte - infortunistica stradale - sviscerata e dibattuta in ogni aspetto, in particolare per i rilievi descrittivi e planimetrici e sull'obbligatorietà

o meno di effettuazione. La conclusione, con l' "entusiasmo" professionale di tutti i presenti ha auspicato prossimi e futuri incontri che, senza possibilità di smentita, saranno, in modo sempre maggiore, interessanti e coinvolgenti.

Dott. Prof. Francesco SIELI

Nel progetto realizzato dall'Università del Mediterraneo per le tre età "Il vigile urbano, padrone di casa della città" è stato inserito un percorso teorico-pratico sul primo soccorso, diretto dal Prof. Francesco Paolo Sieli presidente della Società Mediterranea di Medicina dello Sport.

L'iniziativa nasce dal riscontro quotidiano di un'alta incidenza di cause di morte cardiaca improvvisa non traumatica (1 ogni 1.000 persone) oltre alle problematiche di primo soccorso in caso di incidenti automobilistici in cui spesso i Vigili Urbani sono chiamati in prima persona ad intervenire, anche in anticipo all'arrivo dei soccorsi avanzati del 118.

Per cui fare apprendere ai Vigili Urbani le norme basilari del primo soccorso e l'impiego del defibrillatore automatico può significare salvare delle vite umane.

A collaborare nella realizzazione del Corso, gli Istruttori della Società Mediterranea di Medicina dello Sport, Roberto Mollica, Francesco Paolo Masnata, Francesco Saluto, Giacomo Giacalone ed Anna Maria Cangemi.

Prof. Dott. Calogero Puntrello

La sincope è una perdita di coscienza improvvisa e transitoria con spesso recupero completo delle capacità fisiche, causata da un ridotto apporto di sangue al cervello per marcata ipotensione arteriosa sostenuta da riflessi nervosi e scatenata da diverse situazioni. Nei giovani è un evento assolutamente benigno spesso scatenato da particolari ambienti affollati o con aria saturata di fumo quale si può avere nei locali pubblici. Anche se è un evento apparentemente drammatico, in realtà bastano poche misure per il recupero dello stato di coscienza del soggetto, quali la posizione supina con modesto sollevamento degli arti inferiori. Nell'adulto anziano invece la sincope può avere caratteri di malignità perché può essere per esempio la manifestazione di un infarto, di una emorragia cerebrale, di una aritmia cardiaca pericolosa per la vita specie se il soggetto è cardiopatico. In questo caso la pronta ospedalizzazione del malato tramite ambulanza, può, se tempestiva, salvare la vita del soggetto. Nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi, possono essere iniziate le manovre di rianimazione cardio-polmonare ed eventuale defibrillazione elettrica se si ha a disposizione l'apparecchio di cui dovrebbero essere dotate le macchine di tutte le polizie.

Arch. Luigi BIONDO

Riassumere in poche righe la costruzione degli incontri che sono stati un percorso di conoscenza della storia della nostra città è una pratica difficile.

Trasferire sulla carta le sensazioni, gli sguardi ed i commenti di quanti hanno scoperto un nuovo modo di vedere fatti e luoghi che fanno parte della propria identità culturale è quasi impossibile.

Il filo d'Arianna del nostro lavoro è stato quello di leggere le tracce che ogni presenza dell'uomo ha lasciato ed interpretare i confini fra la storia, il carattere dei monumenti e le refluenze

che questi hanno avuto sulla vita di tanta gente. Nei secoli Trapani ha cambiato i suoi orizzonti ma ha rafforzato il desiderio spasmodico di non perdere i luoghi e le testimonianze della propria

memoria storica. Si tratta di un cammino lungo e faticoso che non dovrà essere fermato e che ha bisogno nel nostro vigore e di tanta volontà.

Prof. Giovanni CAMMARERI

Prima parte- Il tempo.

- La misurazione del tempo (calendari e orologi)
- Tempo sacro e tempo profano.
- La festa: senso, componenti e caratteristiche. Rapporto sociologico tra quotidianità e momento festivo.

Seconda parte- Le scadenze festive a Trapani e nel territorio.

- Appuntamenti patronali e cenni riguardanti altri appuntamenti festivi locali.
- La Settimana Santa: cerimonie desuete e in uso.
- Riti "minori".
- La processione dei Misteri.

Dott. Francesco CASTIGLIONE

Nel corso della conversazione sono stati affrontati alcuni aspetti riguardanti ad es. la conservabilità dei prodotti distinguendo quelli che presentano in etichetta la dicitura “data di scadenza” e quelli che invece riportano la dicitura “da consumarsi preferibilmente entro”. Nel primo caso è il legislatore che pone un limite specifico ad un uno specifico alimento che ha subito un trattamento conservativo vedi ad es. il latte (UHT, Fresco pastorizzato) nel secondo caso invece, il termine non è perentorio e il legislatore non ha previsto una specifica data legale, in questo caso è il produttore che si assume la responsabilità di assicurare che “preferibilmente entro” la data indicata in etichetta è preferibile consumare quel dato prodotto, superata la quale, il produttore non è più responsabile dell’alimento posto in vendita, ma la responsabilità ricade su chi la messa in commercio. Un altro argomento di conversazione è stato quello che ha avuto a tema l’istamina nel tonno fresco (*T. thinnus*) e a questo proposito è stata sottolineata l’importanza che riveste una corretta conservazione a t° di refrigerazione e/o di congelamento delle carni di tonno e le modalità di cattura dei pesci. Il muscolo del pesce (la parte edibile) contengono un alta percentuale di fibre rosse (da cui il nome tonno rosso), molto simili alle fibre muscolari scheletriche dei mammiferi e possono andare incontro, per es. dopo una battuta di pesca stressante (in cui il pesce tenta di liberarsi, dimenandoli per un lungo periodo) com’è quella con il “palangaro”, che porta all’ esaurimento della disponibilità di glicogeno (polimero del glucosio) muscolare con la la riduzione /assenza del rigor mortis, che così facilita la crescita microbica responsa-

bile della sintesi dell'istamina. È stato affrontato anche un altro argomento, di stretta quotidianità, che è quello della valutazione della freschezza dei prodotti della pesca. A tal proposito sono state poste in evidenza quali sono le caratteristiche di un pesce fresco e cioè: la lucentezza della squame, la convessità e la turgidità della cornea, la lucentezza del cristallino, il colore roseo degli archi branchiali e talvolta anche la rigidità cadaverica (rigor mortis), anche se quest'ultimo parametro può essere usato per simulare la freschezza mantenendo congelato il pesce fino alla vendita. La frode in commercio attraverso la sostituzione di pesce congelato per fresco (aliud pro alio) pone in essere un reato commerciale per il quale può essere comminata una sanzione amministrativa.

Dott. Luigi SIMONETTO

Gli argomenti trattati nelle due lezioni sono stati: metodi di rilevamento dei sinistri stradali: triangolazioni, curve, tracce e loro tipologia, fotografia, frenatura, coefficienti di attrito, pneumatici, urto elastico ed anelastico, angolo d'urto, deformazioni, tempi dell'urto, spostamento dei veicoli, abbagliamento, investimento di pedoni, stima della velocità con diversi calcoli, cinture di sicurezza, ABS, airbag, colpo di frusta, mappatura lesioni fisiche, norme di comportamento: art. 140 e seguenti Cds, rapporto di PG: alligati, planimetria, foto, dichiarazioni testimoniali etc.

